



PICCOLO
COTTOLENGO
DON ORIONE

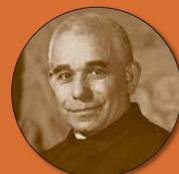
Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1
www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEL CAS - Realizzazione e stampa: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CDM BG

Anno XLIX - N. 4 Maggio 2015 - Spedito nel mese di aprile 2015



"Fare del bene a tutti,
fare del bene sempre,
del male a nessuno".
Don Orione

Maggio 2015

Maggio da sempre è il mese riservato alla Madonna, alle nostre mamme, e da qualche anno, è anche la festa liturgica di San Luigi Orione. E quando pensiamo a queste figure, la nostra attenzione si trasforma in preghiera, in domanda, in desiderio di ritrascrivere **qualcosa** di quella "avventura così straordinaria" che loro hanno percorso.

Per esempio, che **cosa** possiamo far nostro di Maria, donna che "tutte le generazioni avrebbero chiamata beata"? La prima cosa, è senz'altro la disponibilità ad un disegno che è più grande di Lei, di noi, del mondo. Maria dice di "Sì" a Dio, a Giuseppe, ad Elisabetta sua lontana parente e alla croce. Sicuramente tante cose acquisterebbero un volto nuovo e il tocco della gratuità se noi ci mettessimo in marcia verso "qualcuno".

Per esempio, che cosa possiamo attingere dalla vita delle nostre mamme? Una fede a tutta prova, l'educazione al bello, al pulito e al sano! Gli esempi che quotidianamente abbiamo ricevuto costituiscono il testamento più importante. E questa è l'occasione per manifestare loro la gratitudine alla vita, ma soprattutto ad un certo stile di vita.

Infine celebrare la memoria di San Luigi Orione significa mettere insieme un'esistenza impastata di fede e di opere che lo ha reso infaticabile nell'apostolato. Chi legge una sua biografia si chiede da subito come facesse a seguire tutto, come potesse andare dappertutto. Una cosa è certa, quando una persona incontra Dio non sta in pace e non lascia in pace.

Il Direttore
Sac. Gianni Giarolo

SABATO 16 MAGGIO 2015

alle ore 16,

nella Sala Don Sterpi

PADRE ELDO MUSSO

Consigliere Generale dell'Opera Don Orione

sarà con noi per il consueto Raduno Amici.
Seguirà la S. Messa nella Cappella dell'Istituto.

Vi aspettiamo!

"Solchiamo un mare infido"

**La nostra piccola Congregazione
quante volte parve veramente
una navicella sbattuta dall'uragano...
Guai se non ci fosse stata la Madonna
a metterle la mano sopra
e a tirarla in salvo...**

**Portate, portiamo sempre, cari figlioli,
vivamente nel cuore questa fiducia e
speranza, per noi e per la piccola barca
della nostra Congregazione.**

**La Madonna sa calmare anche i mari,
sa frenare le onde,
sa ridonare la tranquillità,
anche quando tutto pare perduto...
Fiducia in Maria, fiducia in Maria!**

**Don Orione
(al Santuario della
Madonna della Guardia
15.10.1939)**

Raduno Amici

Sabato 12 marzo

il consueto Raduno Amici ha visto, come oratore, la partecipazione di Carlo Boneschi, operatore al Piccolo Cottolengo di Seregno, che ha esposto la sua esperienza tradotta in un libro "INCONTRO E ACCANTO".

Le situazioni descritte nel libro sono state raccolte durante i turni di "lavoro". Penso sia importante FERMARSI sulle cose che uno fa, vive, incontra. LAVORARE accanto a persone che stanno facendo l'esperienza del DONO della vita che si sta per compiere, non può essere solo un "fare" GESTI ma anche e soprattutto un tempo per creare "incontri". Bisogna mettersi in ascolto di ciò che può insegnare chi sta vivendo il tempo ultimo. Non è un lavoro come un altro "lavorare" in RSA. Ritengo che l'atteggiamento di un operatore sanitario ruoti attorno a tre modi di fare che sono fondamentali:

disponibilità umile,
ascolto attento,
e silenzi buoni.
La disponibilità umile non fa pesare la richiesta d'aiuto.

L'ascolto attento sa cogliere tra le parole dei discorsi di ogni giorno, un bisogno di confidenza.

I silenzi buoni ci insegnano a stare accanto a dei silenzi e poi... dividerli.

Il libro è diviso in due parti: MOMENTI E INCONTRI e MOMENTI E VOLTI.

La prima parte ha come oggetto le azioni dell'operatore, mentre la seconda analizza i momenti vissuti da chi abita in RSA. Come in ogni relazione ci sono problemi ma anche attese, desideri, interessi e sogni. Mantenere questo "sguardo", da un lato fa sì che i nostri gesti non invecchino, non diventino abituali di un lavoro, e dall'altro trovino un senso nella quotidianità. Mantenere questo sguardo abbatte il confine tra operatori e ospiti e fa



nascere un incontro, un riconoscimento.

In fondo nella vita è così, ognuno di noi sente il desiderio di incontrare gli altri o essere incontrati per quel che siamo veramente, nella nostra unicità. Ognuno di noi è un volto e nel cuore ha una storia.

Il libro contiene un elenco di nomi e appartengono a coloro che sono approdati al Don

Orione di Seregno ed è un modo per ricordarli perché ognuno di questi ha scritto una pagina di storia.

È un libro scritto INSIEME a tanti: operatori, volontari, amici, sacerdoti e suore che in questi anni ho incontrato.

A loro va il mio grazie.

Carlo Boneschi

Diario del nostro pellegrinaggio a Roma

Trentatré milanesi entrarono a Roma, il 23 marzo, tutti e trentatré... emozionati da quello che il pellegrinaggio prospettava... tante cose da fare, da vedere, di incontri unici, di tempo da trascorrere insieme, di storie e nuove amicizie da condividere...

Il tempo primaverile di martedì ci consente di visitare in maniche corte la splendida Basilica di San Giovanni in Laterano, ove armati di macchine fotografiche, ci immortaliamo con enormi sorrisi in mezzo a statue, mosaici, affreschi, facciate, drappi...

tuffo nella storia con gladiatori, cavalli, armi... e noi, oltre ad ammirare l'imponente costruzione, ci dilettiamo sul muretto a fotografarci in posizioni fotogeniche, a comprare ricordi, a cantare...

Alla sera siamo un po' stanchi... abbiamo camminato tanto, parlato con molte persone, visto innumerevoli cose belle... Si cena e poi è ora di provare ad andare a dormire... speriamo che l'adrenalina di

incontrare Papa Francesco l'indomani non ci tenga svegli!!!

Il mattino seguente sveglia all'alba, tutti pronti con gli abiti delle grandi feste, trepidanti ci dirigiamo in Vaticano... ci aspetta il Papa!

Causa maltempo veniamo dirottati in sala Paolo VI al coperto, invece che in

piazza San Pietro, dove Francesco ci saluta uno ad uno, chi con una stretta di mano, chi con lunghi abbracci, scambiando con tutti due parole... CHE EMOZIONE!!!!

Fuori piove ma la nostra gioia è tale che siamo radiosi, incontrare il Papa di persona è stato

un evento unico!!!!

Di rientro alla Casa di Accoglienza Giovanni Paolo II ci raccontiamo di continuo cosa ha detto e fatto il Papa con ciascuno e con soddisfazione ci



riguardiamo nelle foto con lui... "questa la attacchiamo in camera", "guarda come era vicino", "non riuscivo a parlare dall'emozione", ecc..

La mattina seguente visitiamo la Cappella Sistina! Dobbiamo stare zitti e non possiamo fare né foto né video ma, consapevoli di entrare in un luogo sacro, riempiamo gli occhi delle pregevoli opere artistiche qui presenti! Non siamo ancora soddisfatti e visitiamo anche l'interno della Basilica di San Pietro che imponente domina la Piazza del Vaticano. Giornate molto intense in cui la fatica è stata sopraffatta dalla gioia forse proprio perché vissute fino in fondo.

L'indomani si torna già a Milano...

E così... i trentatré milanesi lasciano Roma per tornare, tutti e trentatré, a Milano, portando ciascuno con sé cose indimenticabili, uniche, e grazie a Papa Francesco questa occasione singolare di condivisione di questo bellissimo periodo insieme che ha visto protagonisti ospiti, familiari, dipendenti e volontari.

A tutti grazie.

Gli Educatori



ci sentiamo a nostro agio in mezzo a cose meravigliose! Proseguiamo verso la "Domus Aurea" dove... non capita mica tutti i giorni... pranziamo con vista Colosseo.

Il giro del Colosseo è un

Un cantiere iniziato nel 1933 e non ancora terminato...!

"Susciti Iddio, dovunque, molti cuori generosi, aperti al bene, che vengano ad aiutarci in questa Opera di cristiano amore verso i fratelli".

(Don Orione)

Attraversando la zona sudovest di Milano, tra piazza Bande Nere e piazzale Tripoli, ci si imbatte nell'insieme monumentale di edifici che costituiscono il Piccolo

Cottolengo Milanese Don Orione, realizzato per volere di Don Luigi Orione e inaugurato nel 1940 dal Cardinal Schuster.

Negli anni, gli edifici hanno subito rimaneggiamenti dovuti alle ricostruzioni per i bombardamenti della guerra e agli ampliamenti degli anni Settanta e Ottanta; ora è davvero necessario prendersi cura delle facciate che sono un prezioso esempio dell'architettura milanese della prima metà del Novecento. L'intervento che stiamo eseguendo bloccherà il degrado, conservando gli elementi caratteristici attraverso puliture generali delle pietre e dei mattoni, il rifacimento, dove necessario, degli intonaci e la sostituzione delle sole parti irrimediabilmente compromesse. Al termine, la pitturazione darà luce ai cortili e la nuova illuminazione esalterà gli spazi esterni, facendo risaltare i colori e i materiali.



Banco Benefico di maggio

nel ciclo della vita ci sono alcune certezze, non molte, e tra queste certezze c'è il ritorno, ogni anno, della Primavera e del banco benefico di Maggio. Anzi, se consideriamo che non ci sono più le mezze stagioni, possiamo essere orgogliosi e ringraziare la carità milanese, attraverso cui la Grazia supera la Natura. Spuntano le primule, e spuntano anche i volontari. Operose e frenetiche formichine cominciano a popolare dal nulla il cortile, i corridoi, le stanze: raccolgono il cibo... pardon... i doni dei benefattori, puliscono, ordinano e stipano tutto nel polveroso granaio seminterrato. Come il piccolo insetto frugano ovunque, anche nei posti meno gradevoli, alla ricerca di qualcosa di vendibile, a volte indirizzati dalle formiche più anziane ed esperte, che han fatto il nido sotto la portineria: esse montano la guardia tutto l'anno e consigliano cosa prendere e cosa lasciare. Le formichine benefiche di razza orionina, come quelle dei nostri giardini, riescono a portare fino a 10 volte il proprio peso, a volte persino senza dire una parola; sono tante, non si sa bene come siano arrivate qui, e capita che



Non ci sono solo formiche operaie, naturalmente, abbiamo anche alcune, poche ma indispensabili, formiche soldato; anche loro lavorano al servizio del banco, non sono volontarie ma ubbidiscono al nostro stesso scopo, e per questo le sentiamo vicine e amiche anche se hanno voce più grossa e braccia più robuste.

Immane, ogni tanto un moscone in nero si posa a mettere il naso sui banchi apparecchiati di novità.

Farfalline colorate, rumorose e innocue, svolazzano a ravvivare l'atmosfera: anche la loro presenza serve, pur se leggera.

Son più di 20 anni che io faccio parte del formicaio: alcune formiche sono sparite, tante altre sono generosamente venute a dar loro il cambio: il ciclo della vita e delle stagioni prosegue, e la linfa che sale dal banco benefico all'Istituto continua a fluire, con quantità e modi via via cambiati nel tempo, come è normale che sia. Una cosa non è cambiata: chiunque faccia il volontario al banco sa che le stagioni tornano comunque, e la linfa continua a scorrere se siamo formiche operose, sapendo che molto dipende da noi, ma non tutto e non lavorando in solitaria, bensì nella cooperazione armoniosa del gruppo; tanti sono venuti e tanti sono andati, qualcuno per un po' ha lasciato il suo segno, ma il banco va sempre avanti lo stesso, e questo ci aiuta a mettere da parte protagonismi e orgoglio; chiuso il banco di Maggio, infatti, un altro a Novembre verrà, e così via.

Ci ritroveremo in Inverno, perché solo in questo il volontario del banco benefico può, a ragione, sentirsi un po' speciale: lui vive sottoterra, ma non va mai in letargo.



Federico



nemmeno tra di loro si conoscano per nome, ma ubbidienti solo al richiamo della generosità, o della curiosità, si mettono al lavoro radunate da un invito fatto di passaparola più che da annunci.

Il Piccolo Cottolengo e la Parrocchia di S. Benedetto festeggiano

San Luigi Orione



DOMENICA 10 MAGGIO 2015

Alle ore 10:30

nel cortile del Piccolo Cottolengo
SOLENNE CONCELEBRAZIONE.

In preparazione alla festa, la Parrocchia organizzerà un TRIDUO DI PREGHIERA: giovedì 7 e venerdì 8 maggio alle ore 21 sabato 9 maggio alle ore 18

TUTTI SONO INVITATI!



mercato Benefico



dal 3 al 10 maggio 2015

feriale e festivo ore 15 - 18,30



Abbigliamento * Abiti da sposa * Scarpe
Borse * Bigiotteria * Oggettistica * Dischi
Francobolli * Bottoni * Giocattoli
Libri * Casalinghi * Biancheria...



PICCOLO COTTOLENGO
di Don Orione

Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 MILANO - tel. 02.42941
stampa@donorionemilano.it * www.donorionemilano.it



Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

in memoria di

Angela Infantino Vanadia, Maria, Teresa,
Gino, Clara, Walter, Roberto - Da Pellizzer Carlo Ambrogio, Chiara Clara
Teresa Grasselli - Da Maurizio Dallolio
Gino Cesco - Dalla famiglia Annovazzi
Ellen Gandini Zei - Dal figlio Maurizio
Vincenzina Pozzi - Dal Condominio di via Primaticcio 32
Maria Annina Cotronei - Da Maria Pia, Liana e Francesca Leone;
Francesco e Patrizia Ruberto
Luisa Cattaneo Mogno - Dal Condominio di via Garian 40
Laura Savazzi - Dalla figlia Emanuela Carnevali
Franco Catalano - Da Paolo Meazza e Loredana Argentieri
Rina De Palma - Dalla sorella Elena

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE, PER IL PICCOLO COTTOLENGO MILANESE, affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverci? L'indirizzo è:

Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa
V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO
e-mail: stampa@donorionemilano.it

Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.